REGIONE CAMPANIA ASL CASERTA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O. PREVENZIONE COLLETTIVA DS 15
Piedimonte Matese - Alife – Caiazzo
Responsabile : *Dott.ssa Marina Cautillo*

Indirizzo Sede di Piedimonte Matese: Via S. Coppola - Piedimonte Matese - Tel: 0823 350807/34/31
Indirizzo Sede di Caiazzo: Via Umberto I palazzo Egizi – Caiazzo - Tel: 0823 350806
Indirizzi Posta Elettronica Certificata:
uopc.piedimonte@pec.aslcaserta.it pec: uopc.caiazzo@pec.aslcaserta.it
uopc.alife@pec.aslcaserta.it

Al Sig. Sindaco del Comune di Piedimonte Matese

Al Comune di Piedimonte Matese
c.a. Arch.tto Lorenzo Codone

COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE
Protocollo Arrivo N. 21434/2026 del 18-08-2026
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) Strutturale Comune di Piedimonte Matese (CE) - Acquisizione pareri (Legge Regionale 16/2004 e s.m. e i. Indizione della Conferenza di pianificazione decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge n. 241/90 come modificato dal D.lgs. n. 127/2016.

In riferimento all'istanza, acquisita agli atti in data 06.07.2026 con protocollo 0173734/UOPC1530 del 06.07.2026 relativa alla richiesta di parere igienico sanitario in merito al Piano Urbanistico Comunale del Comune di Piedimonte Matese, in oggetto meglio precisata;

vista la documentazione prodotta in allegato all'istanza;

per il rilascio del parere igienico sanitario di competenza, si rappresenta la necessità di acquisire la documentazione integrativa di seguito indicata:

1)

Indicare la distanza da eventuali fonti di pericolo (aziende a rischio di incidente rilevante e/o quelle che arrecano nocumento alla salute pubblica con emissioni in atmosfera, discariche ed altre tipologie di impianti di smaltimento di rifiuti, aziende agricole, industrie insalubri, antenne per la telefonia mobile) o da fonti di emissioni sonore (attività industriali, linea ferroviaria) rispetto alle aree residenziali limitrofe e a tutti gli edifici ad uso scolastico, sanitario (RSA, ed similari), collettivo e l'area cimiteriale, in quanto dall'analisi degli elaborati di Piano, si riscontra l'assenza di una mappatura georeferenziata e normativa delle fasce di rispetto relative alle sorgenti di pericolo o disturbo acustico e atmosferico. In particolare, si chiede particolare riferimento a:

- *Impianti Speciali ad Alto Contenuto Tecnologico*
    - *Il Piano dà atto dell'avvio del progetto EAV (2024) per un impianto di produzione, stoccaggio e rifornimento di idrogeno rinnovabile. Trattandosi di un'infrastruttura industriale complessa situata nel territorio comunale, si chiede di allegare uno studio preliminare di Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) o una relazione tecnica di sicurezza industriale che definisca le distanze minime di rispetto dai tessuti urbanizzati circostanti.*
- *Pressioni Zootecniche in Zona Vulnerabile*
    - *La Relazione Agronomica evidenzia una significativa crescita del comparto bufalino, che ha registrato il passaggio da zero capi nel 2010 a 1.050 capi distribuiti nel 2020 su 3 aziende intensive. Poiché l'intero territorio comunale ricade in Zona Vulnerabile ai Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA), si chiede di definire distanze di sicurezza tra queste installazioni zootecniche e le aree di espansione*

Asl CE Prot. n. 0207432/UOPC1530 del 18-08-2026
RICHIESTA INTEGRAZIONI

Indirizzo Sede di Piedimonte Matese: Via S. Coppola - Piedimonte Matese - Tel: 0823 350807/34/31
Indirizzo Sede di Caiazzo: Via Umberto I palazzo Egizi – Caiazzo - Tel: 0823 350806
Indirizzi Posta Elettronica Certificata:
uopc.piedimonte@pec.aslcaserta.it pec: uopc.caiazzo@pec.aslcaserta.it
uopc.alife@pec.aslcaserta.it

residenziale e mista (es. "Città della Dispersione" e "Città della Pianura") per prevenire esalazioni odorigene e rischi biologici.

- *Inquinamento Acustico e Infrastrutture di Trasporto*
    - *Il tracciato della ferrovia Piedimonte Matese-Caserta-Napoli e la relativa stazione di testa (che funge anche da base logistica e di manutenzione del materiale rotabile) attraversano aree urbanizzate e limitrofe a zone destinate dal PUC a trasformazione residenziale. Si chiede di indicare graficamente le fasce di rispetto acustico e le barriere di mitigazione previste a tutela delle abitazioni e dei ricettori sensibili (scuole, RSA o attrezzature collettive).*
- *Fascia di rispetto cimiteriale*
    - *Si richiede la rappresentazione su base cartografica della fascia di rispetto cimiteriale (100 m e 50 m), sovrapposta alle nuove aree residenziali e a standard per verificarne la reale compatibilità.*

2)

Relativamente alle opere di urbanizzazione primaria, per quanto riguarda il sistema fognario/depuratore, produrre studio preliminare in merito alla capacità dello stesso a soddisfare le necessità del Piano, descrivendone il percorso e le caratteristiche del recapito finale. Di fatto la VAS evidenzia che l'espansione programmata dei comparti residenziali e delle aree miste provocherà un "incremento degli scarichi industriali, agricoli e residenziali nei corsi d'acqua". Ciononostante, lo strumento urbanistico differisce l'analisi degli impatti fognari e depurativi a future "schede di approfondimento". Si richiede pertanto uno studio preliminare che includa:

- *Valutazione della Capacità Depurativa Residua*
    - *Uno studio analitico-quantitativo che dimostri la capacità della rete fognaria e del depuratore comunale di assorbire l'incremento di carico organico derivante dai nuovi insediamenti, prevenendo il declassamento dei corpi idrici ricettori.*
- *Salvaguardia delle Sorgenti Strategiche*
    - *Il recapito finale degli scarichi insiste sul reticolo idrografico locale, in particolare sul Fosso Torano. Tale corso d'acqua, pur presentando uno stato chimico ed ecologico "buono", è classificato come "probabilmente a rischio" per effetto delle alterazioni morfologiche e delle pressioni antropiche. Poiché il Torano alimenta l'Acquedotto Campano (infrastruttura strategica di rilievo regionale per l'approvvigionamento idrico dell'area metropolitana di Napoli), lo studio deve garantire l'assoluta assenza di interferenze o contaminazioni microbiologiche e chimiche sulle prese idropotabili.*
- *Reti nelle Aree Montane*
    - *Descrivere il percorso e i sistemi di collettamento previsti per le aree montane (es. Bocca della Selva), specificando la conformità dei sistemi di depurazione chimica prescritti dalle Norme Tecniche per i manufatti a servizio dei percorsi naturalistici e turistici.*

3)

Studio preliminare in merito alla capacità della rete idrica comunale a soddisfare le necessità del Piano. Sebbene il Rapporto Ambientale evidenzi che la realizzazione delle previsioni di piano determinerà un "incremento dei consumi idrici", non è stato prodotto alcun calcolo idraulico preliminare o analisi di compatibilità della rete. Si richiede di integrare gli elaborati con una valutazione tecnica tenendo conto anche sui seguenti elementi:

- *Stato degli Acquiferi Sotterranei*

COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE
Protocollo Arrivo N. 21434/2026 del 18-08-2026
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE CAMPANIA ASL CASERTA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O. PREVENZIONE COLLETTIVA DS 15
Piedimonte Matese - Alife – Caiazzo
Responsabile : *Dott.ssa Marina Cautillo*

Indirizzo Sede di Piedimonte Matese: Via S. Coppola - Piedimonte Matese - Tel: 0823 350807/34/31
Indirizzo Sede di Caiazzo: Via Umberto I palazzo Egizi – Caiazzo - Tel: 0823 350806
Indirizzi Posta Elettronica Certificata:
uopc.piedimonte@pec.aslcaserta.it pec: uopc.caiazzo@pec.aslcaserta.it
uopc.alife@pec.aslcaserta.it

- *L'approvvigionamento del Comune poggia sul Corpo Idrico Sotterraneo dei Monti del Matese (acquifero carbonatico) e su quello della Piana di Alife (acquifero alluvionale). Tali risorse sono soggette a forti prelievi idrici a gravità (sorgenti Torano con portata di ~2000 l/s e Maretto con ~800 l/s) e a mezzo campi pozzi. Poiché la VAS delinea una situazione di vulnerabilità qualitativa e quantitativa delle falde idriche, lo studio deve verificare la sostenibilità dei nuovi allacciamenti rispetto alla ricarica naturale degli acquiferi. Inoltre, è considerarsi anche la presenza di 32 abitazioni in ambito montano non servite dall'acquedotto pubblico, le quali dipendono esclusivamente da acqua di pozzo privato, affinché i nuovi prelievi idrici di progetto non provochino cali di pressione o fenomeni di sottrazione della risorsa idrica sotterranea.*

4)

Evidenziare, qualora presenti, siti già censiti come inquinanti o aree da sottoporre a bonifica. Atteso che la strategia centrale del PUC punta alla limitazione del consumo di suolo attraverso processi di riuso, rigenerazione urbana e recupero delle aree degradate e delle "zone bianche" all'interno del tessuto consolidato. Sotto il profilo igienico-sanitario, tuttavia, l'attuazione di tali interventi non è stata preceduta da una mappatura delle passività ambientali. Si richiede di integrare il Piano con:

- *Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati*
  - *Individuare ed evidenziare cartograficamente i siti censiti nell'Anagrafe Regionale o aree storicamente sede di sversamenti, depositi incontrollati di rifiuti o attività industriali/artigianali dismesse.*
- *Prevenzione Sanitaria nel Riuso dei Suoli*
  - *La localizzazione di nuove aree residenziali, scuole o aree a verde attrezzato per lo sport e il tempo libero all'interno di aree degradate e "zone bianche" deve essere subordinata alla caratterizzazione preventiva del suolo e all'esecuzione di bonifiche preventive laddove si registrino superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione.*

Si resta a disposizione per ogni necessità di chiarimento.

Il Responsabile della UOPC DS15
Dr.ssa Marina Cautillo

COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE
Protocollo Arrivo N. 21434/2026 del 18-08-2026
Doc. Principale - Copia Documento